

ALLEGATO 5

Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna - Gallura
Località Cala Saccaia
07026 OLBIA
C.F. 82004630909

**TARIFFA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI AGLI IMPIANTI
CONSORTILI PER IL TRATTAMENTO E LO SMALTIMENTO**

PROPOSTA AGGIORNAMENTO TARIFFARIO ANNO 2012

ATO D2 DELLA REGIONE SARDEGNA



Il CIPNES Gallura svolge il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani all'interno del subambito D2 della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alle autorizzazioni di esercizio di suddette attività di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 420/2011 rilasciata con Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Sostenibilità della Provincia Olbia – Tempio.

Il servizio in questione prevede fra l'altro il trasbordo e trasporto dei rifiuti di alcuni dei comuni presso piazzole e stazioni intermedie. Tale operazione consente ai comuni una minor movimentazione di automezzi verso l'impianto consortile per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e contribuisce, di conseguenza e per quanto possibile, ad un abbattimento del traffico stradale e delle conseguenze da esso derivanti.

Il 2011 è stato caratterizzato in particolare dai seguenti eventi:

1. proseguimento dell'attività di gestione dei rifiuti solidi urbani, assimilati e fanghi fino alla fine del mese di Ottobre attraverso l'emanazione di n. 2 ordinanze contingibili ed urgenti emanate dal Presidente della Provincia Olbia – Tempio al fine della prosecuzione dell'attività dello smaltimento di rifiuti solidi urbani non pericolosi presso la discarica del Consorzio;
2. ottenimento alla fine del mese di Ottobre dell'Autorizzazione integrata ambientale (determinazione n. 420/2011 del Dirigente del Settore Ambiente e Sostenibilità della Provincia Olbia – Tempio);
3. mantenimento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per conto del Comune di Budoni;
4. mantenimento della certificazione integrata.

Di seguito verranno trattati i servizi erogati dal Settore Igiene Ambientale. Nella lettura della presente relazione, occorre tenere sempre presente che l'intera attività del settore, dalla raccolta, al trasporto, allo smaltimento finale dei rifiuti, è sempre caratterizzata da una apprezzabile componente stagionale, che incide sia sull'organizzazione relativa al trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati presso l'infrastruttura impiantistica consortile sita in loc. Spirito Santu – Olbia, sia sul sistema di logistica relativamente al trasbordo e trasporto dei rifiuti dalle stazioni (in località Surrau ad Arzachena, ed in località Spadinu a S. Teodoro) e dalle piazzole (Monti, Berchidda, Alà dei Sardi e Buddusò), che, al fine dell'ottimizzazione dell'erogazione del servizio, cambiano assetto organizzativo durante l'arco dell'anno.



Il maggior dispendio di energie (risorse umane e materiali) si ha solitamente da Maggio fino alla fine di Settembre.

Attività del 2011

Il 2011 è stato caratterizzato da una diminuzione della produzione e conferimento presso l'infrastruttura impiantistica del Consorzio di rifiuti solidi urbani rispetto all'anno precedente.

Al 31 Dicembre 2011 le quantità di rifiuti complessivamente conferite dai comuni appartenenti al sub – ambito D2 per il trattamento e lo smaltimento si attesteranno attorno alle 84.000t, con una flessione rispetto al 2010 pari a circa il 7%.

Sempre nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti, si segnala che l'impianto di termovalorizzazione del biogas da discarica, attivato nell'Ottobre del 2006, ha prodotto dal 01 Gennaio 2011 al 31 Ottobre 2011 energia elettrica con continuità di esercizio, per un valore complessivo pari a circa 4000 MWh.

Si ricorda inoltre che operazione di estrazione del biogas dal corpo discarica è riconducibile alle attività di chiusura e post-chiusura del modulo stesso di discarica, così come previsto dalla normativa vigente.

Le operazioni di cui sopra sono previste nel piano di chiusura e gestione post-operativa della discarica.

Attività previste per il 2012

Si premette che la stima previsionale effettuata per il 2012 si basa sul presupposto fondamentale di poter utilizzare il depuratore consortile quale servizio per lo smaltimento del percolato e delle acque reflue prodotte durante lo svolgimento delle attività e trattamento e smaltimento della totalità dei rrssuu presso l'infrastruttura impiantistica consortile sita in loc. Spiritu Santu - Olbia.

La mancanza di tale presupposto invalida in buona parte la struttura del budget come sviluppata, in quanto verrebbero ad essere invalidati i principi sui quali sono stati calcolati:

- i costi relativi allo smaltimento dei rrssuu;
- i costi relativamente allo smaltimento del percolato ed alle acque reflue.



Fatte queste premesse, nel 2012 si stima che il totale complessivo dei rifiuti solidi urbani da trattare e smaltire per conto dei comuni insistenti nel sub-ambito D2 possa essere pari complessivamente a circa 84.000t, senza pertanto variazioni di rilievo rispetto al totale registrato nel 2011.

Tali rifiuti possono essere suddivisi indicativamente nelle seguenti tipologie:

Rifiuto	Previsioni 2012 (t)	Di cui trasportabili dal Consorzio (t)
Rifiuti solidi urbani indifferenziati	74.600	30.000
Frazione umida differenziata	7.600	2.300
Frazione secca residua differenziata (carta e cartone, plastica e vetro)	1.600	0

Infine, si ritiene che soggetti privati conferiranno presso gli impianti del Consorzio circa 6.000t di rifiuti solidi assimilabili agli urbani.

Nel 2012, verrà verosimilmente attivata la linea impiantistica per la produzione di compost di qualità, nella quale verrà convogliata la frazione differenziata dei rifiuti umidi proveniente principalmente da raccolta comunale.

La realizzazione delle sezioni impiantistiche di servizio alla struttura, come l'officina di primo intervento e l'ampliamento degli uffici e spogliatoi, alla cui progettazione eseguita dall'Ufficio Tecnico del Consorzio devono ancora seguire alcune autorizzazioni indispensabili per la loro realizzazione, è stata preventivata per il 2012.

Piazzola per la prima valorizzazione della frazione differenziata proveniente da raccolta di rifiuti solidi urbani/assimilati

La piazzola di cui trattasi, può ospitare e valorizzare in prima battuta rifiuti differenziati secchi quali vetro, carta e cartone e plastica.

I comuni sono stati nuovamente invitati con una ulteriore nota del 09.05.2011 a voler possibilmente aderire ai consorzi di filiera del CONAI, in particolar modo COMIECO, COREVE e COREPLA e ad indicare la suddetta piazzola come punto di riferimento per il conferimento delle suddette tipologie differenziate di rifiuti solidi urbani

All'interno della piazzola possono essere destinate quattro unità lavorative per ogni tipologia di rifiuto differenziato.



Con le attuali macchine e attrezzature di cui è dotata la piazzola (un nastro, una pressa da circa 2t/h, ed un muletto), tali unità garantirebbero comunque la lavorabilità in sicurezza di una sola tipologia di materiale durante l'anno (per esempio: fino ad un max di 10t/giorno per la carta e cartone).

La tariffa che verrà adottata per procedere alla valorizzazione primaria dei rifiuti differenziati conferiti presso la suddetta piazzola sarà pari a quella indicata per il trattamento e lo smaltimento dei rrsuu indifferenziati per i soggetti privati.

Impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e produzione di frazione stabilizzata e secca

L'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e produzione di scarti e sovalli e organico stabilizzato ha consentito il pretrattamento di buona parte dei rifiuti solidi urbani conferiti, prima del loro avvio in discarica.

L'impianto nella sua operatività massima è in grado di trattare fino a 50/60 t/h di rifiuti solidi urbani.

Per quanto concerne l'operatività puramente tecnica dell'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, si riporta quanto segue.

I rifiuti derivanti dal trattamento in impianto dei rifiuti solidi urbani in esso conferiti vengono trattati e smaltiti come di seguito descritto:

1. la frazione organica stabilizzata, derivante dal trattamento dei rrsuu indifferenziati e dalla frazione umida differenziata, viene utilizzato per la copertura giornaliera dei rrsuu abbancati presso la annessa discarica consortile;
2. gli scarti e sovalli vengono avviati a smaltimento presso la discarica di questo consorzio.

A partire dal 01.01.2012 non sarà più possibile smaltire in discarica il secco residuo con PCI (potere calorifero inferiore) superiore a 13.000 kJ/kg; tale rifiuto, quando prodotto, dovrà essere obbligatoriamente smaltito presso strutture di termodistruzione e/o termovalorizzazione (Lettera p, art. 6 del D.Lgs. 36/2003 così modificata prima dal comma 3 dell'art. 6, D.L. 28 dicembre 2006, n. 300, poi dall'art. 6, D.L. 30 dicembre 2008, n. 208 e, infine, dal comma 2-ter dell'art. 15, D.L. 25 settembre 2009, n. 135, aggiunto dalla relativa Legge di conversione pubblicata sulla G.U. n. 274 del 24.11.2009) ed in seguito dal D.L. 29/12/2010 n. 255.

Impianto per il trattamento della frazione umida differenziata dei rifiuti solidi urbani e produzione compost di qualità

Nel 2012 entrerà verosimilmente in funzione l'impianto per il trattamento della frazione umida differenziata dei rifiuti solidi urbani, realizzato con lo scopo di produrre compost di qualità.

Il processo di funzionamento può essere schematizzato come segue:

- conferimento dei rifiuti umidi
- triturazione (ed eventuale miscelazione)
- invio della frazione ottenuta all'interno di biocelle per la biossidazione accelerata (circa 7-9 giorni)
- successivo spostamento della frazione sottoposta a maturazione accelerata all'interno del locale completamente chiuso e depressurizzato dell'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani
- fase di curing con insufflazione d'aria per circa tre mesi all'interno del locale chiuso e depressurizzato dell'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani preesistente
- trasporto all'interno dell'area scoperta del nuovo locale per il trattamento della frazione umida differenziata per lo stoccaggio in attesa di uso

La capacità stimata di trattamento della frazione umida differenziata è pari a regime a 12.500t/anno in ingresso, pari a circa 4.000t/a di compost di qualità a fine processo.

Per il funzionamento a regime di tale impianto si prevede l'utilizzo del seguente personale, che, per motivi legati anche alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008, dovrà essere verosimilmente integrato a quello già presente all'interno del settore:

- n. 1 responsabile impianto (che sarà utilizzato in contemporanea anche sull'impianto per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti attualmente in esercizio)
- n. 1 unità al controllo e smistamento rifiuti
- n. 1 unità alla triturazione/miscelazione rifiuti
- n. 1 unità al trasporto
- n. 2 unità alla manutenzione generale dell'impianto (manutenzioni elettromeccaniche e pulizia)



Visti i dati di conferimento della frazione umida differenziata dei rifiuti proveniente da raccolta comunale nel 2011, si prevede che durante il 2012 l'impianto in parola possa circa 8.000t di rifiuto umido differenziato proveniente da raccolta differenziata.

Pur non rientrando in modo specifico nelle competenze del settore igiene ambientale, si vuol citare un aspetto che potrebbe portare a diversi mutamenti nel comportamento dell'utenza negli anni futuri e soprattutto un ripensamento della struttura complessiva di raccolta, trasporto e trattamento di determinate frazioni di rifiuti.

L'art. 107 del D.Lgs. 152/2006 modificato prima dall'art. 2, commi 8-bis e 19, del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e poi dall'art. 9-quater, D.L. 6 novembre 2008, n. 172, aggiunto dalla relativa legge di conversione, prevede al comma 3 quanto segue:

“Non è ammesso lo smaltimento dei rifiuti, anche se triturati, in fognatura, ad eccezione di quelli organici provenienti dagli scarti dell'alimentazione trattati con apparecchi dissipatori di rifiuti alimentari che ne riducano la massa in particelle sottili, previo accertamento dell'esistenza di un sistema di depurazione da parte dell'ente gestore del servizio idrico integrato, che assicura adeguata informazione al pubblico anche in merito alla planimetria delle zone servite da tali sistemi. L'installazione delle apparecchiature è comunicata da parte del rivenditore al gestore del servizio idrico, che ne controlla la diffusione sul territorio”.

Poichè il rifiuto umido rappresenta fino al 30% circa dei rifiuti prodotti, l'utilizzo di dissipatori alimentari da parte dell'utenza finale potrebbe portare, se adeguatamente diffuso, ai seguenti risultati:

- diminuzione dei servizi comunali di raccolta e trasporto dei rrsuu , con conseguente consistente abbattimento degli oneri di raccolta e trasporto stessi (verosimilmente fino al 30%), a causa del minor quantitativo dei rifiuti da raccogliere e trasportare con il sistema “tradizionale”;
- diminuzione del traffico veicolare su strada;
- aumento del comfort domestico da parte del cittadino, che non è più legato al servizio di raccolta comunale per lo smaltimento della frazione umida;
- verosimile incremento dei consumi idrici;



- verosimile incremento della frazione da depurare;
- possibile incremento delle manutenzioni ad infrastrutture depurative e di trasporto reflui;
- possibile beneficio per la depurazione delle acque reflue soprattutto in impianti a "basso carico organico", dove solitamente si utilizzano "chemical";
- diminuzione della necessità di costruzione e gestione di nuovi impianti di compostaggio, con relativa semplificazione del sistema di trattamento a valle;
- diminuzione fisiologica "automatica" della frazione umida potenzialmente ancora smaltibile presso le discariche, con conseguente diminuzione di spazi necessari allo smaltimento finale dei rrsuu e raggiungimento verosimile degli obiettivi già posti con il D.Lgs. 36/2003;
- attribuzione del principio di tariffazione per consumo ("chi più inquina più paga") più semplice da gestire, in quanto misurabile poiché connessa al consumo idrico e alla conseguente depurazione.

Fonti da cui sono state attinte le diverse informazioni sui dissipatori sottolavello, consultabili comunque tramite ricerca su internet:

- verbale di deliberazione n. 354/2009 Autorità d'ambito Torinese n. 3, avente ad oggetto "Dissipatori di rifiuti alimentari – protocollo di intesa tra la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affini (A.N.I.M.A.), l'Autorità d'ambito n. 3 Torinese, l'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti e la SMAT SPA – Approvazione"
- Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affini (A.N.I.M.A.) - Dissipatori di rifiuti alimentari (traduzione dal documento CIWEM Policy 17.06.2003)
- Indagine sperimentale sull'utilizzo di un biotrituratore domestico in una mensa dell'ASM di Brescia (G. Ferrari, N. Ferrari, R. Sammito, A. Dal Zero, F. Verardi)
- Il Trituratore (o dissipatore) domestico e la raccolta differenziata del rifiuto organico (A. Pierobon)



Smaltimento finale dei rifiuti

La discarica consortile è autorizzata alle operazioni di gestione dei rifiuti con determinazione n. 420/2011 del Dirigente del Settore Ambiente e sostenibilità della Provincia Olbia - Tempio.

L'adempimento agli obblighi e l'attuazione delle indicazioni riportate nelle normative, nazionali e regionali, attualmente vigenti avrà nel prossimo futuro i seguenti possibili effetti sul sistema di gestione dei rifiuti:

1. aumento dei quantitativi di rifiuto proveniente da raccolta differenziata;
2. specializzazione dei trattamenti dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata (vedi impianti per la produzione di compost di qualità derivante dal trattamento della frazione umida differenziata dei rifiuti solidi urbani)
3. diminuzione delle frazioni di rifiuto da inviare in discarica e verosimile conseguente aumento dei costi di smaltimento degli stessi, in quanto occorrerà far fronte ai costi di gestione pressoché costanti di un impianto di discarica.

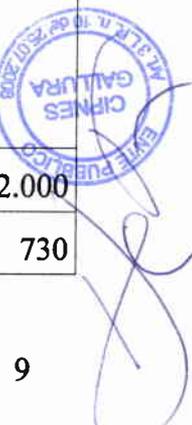
Trasbordo e trasporto rifiuti solidi urbani da stazioni e piazzole periferiche.

L'attività di trattamento e smaltimento finale dei rrsuu si compone anche dell'attività di trasporto di parte di questi da stazioni (loc. Surrau – Arzachena, loc. Spadinu – S. Teodoro) e piazzole (Monti, Berchidda, Alà dei Sardi, Buddusò) periferiche, utilizzate come punti intermedi per favorire il trasporto degli stessi rifiuti indifferenziati effettuati da comuni periferici rispetto l'ubicazione della discarica medesima.

Nel 2012, si prevede che circa il 35% dei rifiuti solidi urbani indifferenziati prodotti dai Comuni verrà trasportato da piazzole e stazioni di trasbordo direttamente dal Consorzio

Di seguito si riporta una tabella descrittiva sintetica delle stazioni e piazzole di trasbordo per rifiuti solidi urbani:

Stazione/Piazzola	Soggetti conferenti	Quantità previste da trasportare per il 2012
Loc. Surrau – Arzachena	Comuni di Arzachena, Palau, La Maddalena (in parte dell'anno viene limitata nel conferimento).	15.600
Loc. Spadinu – S. Teodoro	Comuni di S. Teodoro e Budoni.	12.000
Monti	Comune di Monti	730



Berchidda	Comune di Berchidda	720
Buddusò/Alà dei Sardi	Comune di Buddusò e Alà dei Sardi (gestione integrata della raccolta)	1.600

Tale servizio presuppone la manutenzione e l'ammodernamento continuo del parco macchine in dotazione e, all'occorrenza, delle stazioni e piazzole di trasbordo.

Impianto per la termovalorizzazione del biogas da discarica

Alla fine del 2006 è stato avviato l'impianto per la termovalorizzazione del biogas da discarica, costituito da un insieme di pozzi per l'estrazione forzata del biogas ed una centrale di lavorazione e trasformazione dello stesso in energia elettrica.

La potenzialità massima di detto impianto è pari a circa 800kWh.

L'impianto in parola è stato completamente acquisito da questo Consorzio a marzo del 2009.

I ricavi stimati per il 2012 derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta attraverso l'estrazione del biogas da discarica e ceduta al gestore della rete sono pari a circa 800.000,00 euro.

Impianto per il trattamento della frazione umida differenziata dei rifiuti solidi urbani e produzione compost di qualità

L'impianto nella sua interezza entrerà verosimilmente in funzione nel 2012.

Nella allegata tabella sono evidenziati gli importi che si prevede verranno complessivamente addebitati per l'intero esercizio 2012.

FATTURATO PREVISIONALE DISCARICA 2012					
Conferimenti previsionali	INDIFFERENZIATI	FRAZIONE UMIDA DIFFERENZIATA	FRAZIONE DIFFERENZIATA ESCLUSO UMIDO	ECOTASSA	TRASPORTO
<i>Alà dei Sardi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Arzachena</i>	778.784,70	137.779,72	201,43	55.483,21	221.190,35
<i>Berchidda</i>	51.219,73	10.052,86	0,00	3.729,60	18.628,30
<i>Buddusò</i>	105.747,59	30.483,77	0,00	8.490,47	30.034,42
<i>Budoni</i>	477.658,85	19.559,51	12.583,77	28.753,58	135.664,62
<i>Golfo Aranci</i>	258.130,17	7.670,48	18.700,99	15.303,06	0,00
<i>La Maddalena</i>	369.307,22	137.726,37	0,00	32.191,85	104.890,60
<i>Lodè</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Loiri</i>	114.731,07	30.410,73	61.071,53	8.995,43	0,00
<i>Monti</i>	55.772,72	7.353,55	0,00	3.769,23	15.840,56
<i>Olbia</i>	3.273.863,51	47.191,45	7.452,82	207.712,50	0,00
<i>Padru</i>	40.947,84	4.453,54	1.610,51	2.690,53	0,00
<i>Palau</i>	272.150,24	21.153,69	13.717,03	17.195,80	77.296,08
<i>Posada</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>S. Antonio G.</i>	34.752,58	6.553,92	0,00	2.508,84	0,00
<i>S. Teodoro</i>	616.626,54	5.415,13	0,00	35.507,56	175.134,21
<i>S. Teresa G.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Telti</i>	22.093,50	10.666,40	24.458,92	2.123,03	0,00
<i>Torpè</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Conferimenti privati</i>	544.398,47	0,00	0,00	30.960,00	0,00
Totale complessivo	7.016.184,73	476.471,12	139.797,00	455.414,69	778.677,14

RAPPORTO SUL CONTO ECONOMICO E IL CAPITALE INVESTITO

Metodologia di costruzione della tariffa di trattamento/smaltimento ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n.17/07 del 13/04/04.

La tariffa, per unità di peso di rifiuto conferito, è calcolata sulla base del Piano Economico-Finanziario formulato dall'Ente, individuato come centro di costo autonomo.

L'opera a cui si riferisce la tariffa comprende, in quanto trattasi di piattaforma di trattamento complessa, tutte le sezioni impiantistiche, con la discarica di servizio, direttamente rientranti nelle competenze dell'Ente titolare e gestita unitariamente.

Formano parte integrante del documento tariffario:

- > la tabella delle voci componenti la tariffa;
- > la presente relazione.

La tariffa è stata redatta secondo principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione della tariffa sono state rispettate le disposizioni civilistiche in materia di contabilità, e le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n.17/07 del 13/04/04.



Vengono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati nella elaborazione della tabella delle voci componenti la tariffa.

1.1 I costi sono imputati per competenza

1.23 Le spese generali di funzionamento non eccedono il 15% del costo diretto di produzione del servizio così come identificato al punto 1.1 della tabella delle voci componenti la tariffa

1.4 Viene imputata la quota di ammortamento di produzione eccedente la quota di finanziamento a fondo perduto.

La quota di ammortamento è calcolata:

- per gli impianti, sulla vita utile dell'opera, disaggregando le opere civili (vita media 40 anni) e le opere elettromeccaniche (vita media 20 anni);
- per le discariche la quota di ammortamento è rapportata al tempo previsto di coltivazione;
- per gli automezzi e altri beni secondo in considerazione della loro possibilità di utilizzazione futura.

1.5 Quota di accantonamento

Si intende la quota annuale di accantonamento finalizzata:

- per gli impianti, e per le discariche durante la fase di esercizio, a costituire un fondo necessario per far fronte agli oneri per il rinnovo dei mezzi e delle parti impiantistiche che nel tempo necessitano di interventi anche manutentivi straordinari e per i costi di nuove sezioni impiantistiche rese necessarie da imposizioni normative (adeguamenti di presidi ambientali,...); l'entità della quota è pari al 5% del costo del capitale investito per la progettazione e realizzazione dell'opera;
- per le sole discariche, a costituire il capitale a copertura dei costi da sostenere nel postesercizio per un periodo non inferiore a 30 anni e per la sistemazione definitiva delle aree secondo quanto previsto nel Piano di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 36/03; l'entità della quota deriva dal computo analitico dei costi presentati nel piano di adeguamento.

2.2 Quota di spettanza del Comune nel cui territorio è ubicata l'opera

La quota, a titolo di contributo ambientale, è individuata in modo forfetario per le stazioni di conferimento e commisurata alla somma dei costi diretti di produzione e dei costi di struttura, secondo un'aliquota del 5%, per il Comune sede dell'opera.

2.3 Tributo per lo smaltimento in discarica (ecotassa)

Tributo dovuto ai sensi dell'art.3 della L. 28.12.95 n° 549. Tale tributo, pur essendo una mera posta di giro, in quanto le somme incassate vengono direttamente versate alla Regione Sardegna, viene evidenziato tra le voci componenti la tariffa. Si fa comunque presente che per effetto delle quantità trattate, sulle quali si applica l'ecotassa ridotta al 20% rispetto al rifiuto non trattato, l'importo addebitato ai conferenti in discarica viene calcolato in misura fissa ridotta al 20% del totale. Eventuali minori importi incassati verranno riaddebitati nella tariffa 2012.

2.4 Quota di penalizzazione/premialità

Si riferisce alle penalizzazioni/premialità da applicare ai conferenti in conseguenza di direttive e/o atti di indirizzo emanati dall'Autorità competente. Gli introiti dovuti alla voce faranno parte di un fondo a destinazione specifica, le cui modalità di utilizzo saranno specificate dalle direttive e/o atti di indirizzo di riferimento.



Le penalità addebitate e le premialità accreditate vengono elencate in un prospetto separato a quello relativo alla tariffa.

2.5 Utile di impresa

Non viene calcolato in tariffa in quanto non esiste affidamento a terzi della gestione.

2.6 Costi per altre prescrizioni

Prevede eventuali altri costi connessi a nuove prescrizioni imposte da normative o disposizioni vigenti e altre varie di minore importo.

3. Rientrano tra i ricavi le seguenti voci.

- trattamento e smaltimento di rifiuti;
- contributi diversi

Il risultato finanziario derivante dalla gestione dei fondi di chiusura e post chiusura della discarica e degli accantonamenti a titolo di ricostituzione impianti, ai sensi del punto 3 della deliberazione della Giunta Regionale 17/07 del 13.04.2004, non sono da considerare come proventi finanziari della gestione della discarica.

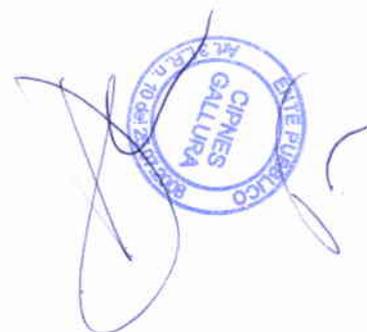
Per quanto riguarda i proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione degli incassi e dei pagamenti della gestione ordinaria, si ritiene che tali voci, di pressoché impossibile determinazione in quanto confluenti nella gestione complessiva dell'ente, possano ritenersi compensate a vicenda.

Tra i ricavi sono considerati i trattamenti/smaltimenti di rifiuti urbani provenienti da comuni appartenenti ad Ambiti Territoriali diversi da quello di localizzazione dell'impianto/discarica; la tariffa applicata per tali conferimenti è maggiorata del 30% rispetto a quella dei comuni appartenenti all'ATO D2.

La tariffa viene calcolata rapportando i costi totali all'unità di peso del rifiuto conferito.

VOCI DI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA

La tabella seguente, compilata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 17/07 del 13.4.2004 sintetizza il dato previsionale rispetto al dato preconsuntivo al 31/12/2011 e le rispettive variazioni che interverranno nel corso dell'esercizio 2012.



ANALISI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO - PREVENTIVO 2012				
	VOCI DI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA	BUDGET 2012	PRE CONSUNTIVO 2011	DIFFERENZA PRE CONS.2011 - BUDGET 2012
1,0	COSTI INDUSTRIALI			
1,1	COSTO DI PRODUZIONE			
1,11	ACQUISTO MATERIE PRIME			
	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	323.000,00	314.385,37	8.614,63
	MATERIALI VARI DIVERSI	40.000,00	34.123,60	5.876,40
1,12	COSTI PER SERVIZI			
	SMALTIMENTO FANGHI - RIFIUTI	1.800.000,00	2.700.000,00	(900.000,00)
	DISINFESTAZIONE	30.000,00	15.738,00	14.262,00
	ANALISI	63.000,00	54.794,10	8.205,90
	MATERIALI COPERTURA DISCARICA	80.000,00	76.261,73	3.738,27
	VIGILANZA	15.000,00	0,00	15.000,00
	ASSICURAZIONI VEICOLI	87.500,00	79.742,08	7.757,92
	SPEDIZIONI E TRASPORTI	5.000,00	1.101,02	3.898,98
	CANONI NOLEGGIO AUTOMEZZI	56.000,00	54.560,16	1.439,84
	ENEL DISC SPIRITU SANTU UT 990827061	7.000,00	11.462,21	(4.462,21)
	ENEL SURRAU UT 990771502	1.000,00	1.022,51	(22,51)
	ENEL SPADINU UT 981874188	500,00	986,06	(486,06)
	GASOLIO RISCALDAMENTO / ACQUA	25.000,00	0,00	25.000,00
	ENEL IMP. COMPOSTAGGIO UT 888792619	270.000,00	294.528,91	(24.528,91)
	SERVIZIO DI PULIZIA	0,00	0,00	0,00
	ALTRI COSTI PER SERVIZI	5.000,00	4.239,73	760,27
	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	11.000,00	10.965,24	34,76
	TASSE ATTI CONVENZIONI E ONERI CONCESSORI	20.000,00	23.636,45	(3.636,45)
1,13	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	MANUTENZIONE IMPIANTI	200.000,00	198.939,82	1.060,18
	MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO	1.000,00	222,00	778,00
	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	81.000,00	57.804,71	23.195,29
	MATERIALI VARI PER AUTOMEZZI	203.000,00	213.219,73	(10.219,73)
	MATERIALI VARI PER IMPIANTI	280.000,00	277.284,05	2.715,95
	MANUTENZIONE BENI NON DI PROPRIETA'	0,00	0,00	0,00
1,14	COSTO DEL PERSONALE OPERATIVO DI PRODUZIONE			
	RETRIBUZIONI DIPENDENTI	1.893.519,02	1.867.594,22	25.924,80
	ALTRO PERSONALE			0,00
	CONTRIBUTI OBBLIGATORI	442.448,37	529.736,07	(87.287,71)
	INDENNITA' DI ANZIANITA' - TFR	107.394,56	136.671,31	(29.276,75)
	CORSI DI FORMAZIONE PERSONALE	10.000,00	660,00	9.340,00
	ASSICURAZIONI AL PERSONALE	73.000,00	53.000,00	20.000,00
	ABBIGLIAMENTO	41.000,00	29.817,85	11.182,15
	VISITE MEDICHE	25.000,00	25.000,00	0,00
	VIAGGI E TRASFERTE - RETRIBUZIONI	5.000,00	3.484,72	1.515,28
	COSTI DIVERSI DEL PERSONALE	25.000,00	13.566,14	11.433,86
1,1	TOTALE COSTO DIRETTO DI PRODUZIONE DEL SERVIZIO	6.228.381,95	7.084.547,79	(858.185,84)

1,2	COSTO DI STRUTTURA			
1,21	ACQUISTO DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE			
	LIBRI/GIORNALI/ABBONAMENTI	500,00	252,00	248,00
	CANCELLERIA E STAMPATI	6.000,00	6.752,06	(752,06)
1,22	COSTO PER SERVIZI RELATIVI ALLA STRUTTURA			
	FOTOCOPIE/RIPRODUZIONE DISEGNI/STAMPE	1.000,00	104,00	896,00
	BENI DEDUCIBILI 50% - TELEFONINI	1.000,00		1.000,00
	POSTALI/TELEGRAFICHE/SPEDIZIONE	500,00	0,00	500,00
	TELEFONICHE DEDUCIBILI	4.000,00	3.849,38	150,62
	TELEFONICHE INDEDUCIBILI 50% - TELEFONINI	8.000,00	3.353,28	4.646,72
	ASSISTENZA SOFTWARE	7.500,00	1.140,00	6.360,00
	CONSULENZE TECNICHE	100.000,00	45.490,80	54.509,20
1,23	COSTO PERSONALE DI STRUTTURA			
	CONSULENZE E PRESTAZIONI AMMINISTRATIVE	750.000,00	750.000,00	0,00
1,24	QUOTA DI AMMORTAMENTO BENI DI STRUTTURA			
	AMM IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			0,00
	AMM FABBRICATI			0,00
	AMM IMPIANTI MACCHINE ARREDI AUTO UFFICIO			0,00
1,25	ONERI DIVERSI DI GESTIONE DELLA STRUTTURA			0,00
1,2	TOTALE COSTI DI STRUTTURA	878.500,00	810.941,53	67.558,47
		0,14	0,11	
1,3	COSTI DI SMALTIMENTO SCARTI IN USCITA			0,00
1,3	TOTALE COSTI DI SMALTIMENTO SCARTI IN USCITA	0,00	0,00	0,00
1,4	QUOTA DI AMMORTAMENTO DI PRODUZIONE			
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE SU OPERE	(414.825,65)	(414.825,65)	0,00
	AMM IMPIANTI E MACCHINARI PER LA PRODUZIONE			0,00
	AMM IMPIANTI E OPERE CONSORTILI	652.622,76	631.759,36	20.863,40
1,4	TOTALE QUOTA DI AMMORTAMENTO DI PRODUZIONE	237.797,11	216.933,71	20.863,40
1,5	QUOTA ACCANTONAMENTO			
	ACCANTONAMENTO RICOSTITUZIONE IMPIANTI	412.910,16	412.910,16	0,00
	COSTI CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA	897.994,10	1.003.860,00	(105.865,90)
1,5	TOTALE QUOTA DI ACCANTONAMENTO	1.310.904,26	1.416.770,16	(105.865,90)
1,6/1,7	ONERI FINANZIARI/STRAORDINARI	30.000,00	24.153,28	5.846,72
1,6/1,7	TOTALE ONERI FINANZIARI/STRAORDINARI	30.000,00	24.153,28	5.846,72
2	ONERI AGGIUNTIVI			
	ASSICURAZIONI DIVERSE	50.000,00	64.151,22	(14.151,22)
2,1	COSTI PER FIDEISSIONI	55.000,00	10.000,00	45.000,00
2,2	CONTRIBUTO AMBIENTALE COMUNI	323.348,40	295.170,35	28.178,05
2,3	TRIBUTO SPECIALE LEGGE 549/95	455.414,69	575.396,10	(119.981,42)
2,4	QUOTA PENALIZZAZIONE/PREMIALITA'			
2,5	UTILE D'IMPRESA			
2,6	COSTI ULTERIORI PRESCR. (MAGGIORI COSTI ANNI PREC.)	323.958,67	(50.563,10)	374.521,77
	IRAP	84.000,00	101.386,46	(17.386,46)
1,2	TOTALE ONERI AGGIUNTIVI	1.291.721,75	995.541,03	296.180,72
3,1	RICAVI			
3,1	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI E CONTO TERZI			
3,2	ALTRI PROVENTI DIVERSI	800.000,00	800.000,00	0,00
	VENDITE PRODOTTO - RSU INDIFFERENZIATO ***	7.874.038,68	7.656.219,29	217.819,39
	VENDITE PRODOTTO - RSU UMIDO DIFFERENZIATO ***	522.179,18	1.117.769,90	(595.590,72)
	RICAVI trasporto	778.677,14	650.939,64	127.737,50
1,2	TOTALE RICAVI	9.974.896,00	10.224.928,83	(250.033,84)
1,2	TOTALE COSTI NETTI (1+2+3) - TARIFFA RISULTANTE	390,07	323.958,67	(323.568,60)



Di seguito sono commentate le principali variazioni tra il previsionale e il dato preconsuntivo

1. Costo industriale

1.1 Costo diretto di produzione del servizio

Il Costo diretto di produzione del servizio è in diminuzione di circa 850 mila euro che sostanzialmente derivano da minori costi per percolato (dovuto essenzialmente all'inizio della fase di chiusura della discarica;

1.2 Costi di struttura (spese generali di funzionamento)

Il dato previsionale è sostanzialmente in linea con quello preconsuntivo (aumento euro 70 mila).

Per quanto riguarda il riaddebito delle spese generali sostenute dal Consorzio, che comprendono le spese dei centri di costo amministrazione finanza, contabilità e personale, degli organi di governo e della direzione generale, in quota parte al servizio di trasporto, trattamento e smaltimento dei RSU, e imputato alla voce 1.23 delle voci di composizione della tariffa, si precisa che viene determinato sulla base dei seguenti parametri:

- incidenza del fatturato della discarica sul totale del fatturato del Consorzio;
- numero degli addetti impiegati nel servizio trasporto, trattamento e smaltimento dei RSU rispetto al totale dei dipendenti impiegati nel Consorzio.

Tenuto conto che l'atto di Indirizzo della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato Della Difesa Dell'Ambiente allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 17/07 del 13/04/2004, nel quale sono evidenziati i criteri e le modalità di determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento, al paragrafo 1.2 Costi di struttura (spese generali di funzionamento) stabilisce che queste non possono eccedere il 15% del totale del costo diretto di produzione del servizio, il Consorzio prudentemente attribuisce la somma di 750 mila euro a titolo di riaddebito delle spese generali del Consorzio al servizio di trasporto, trattamento e smaltimento dei RSU, determinandosi una incidenza dei costi di struttura in rapporto al costo diretto di produzione del servizio, di circa il 14% (in linea in termini assoluti con il dato previsionale).

1.3 Costi di smaltimento scarti in uscita

Non sono stati previsti.

1.4 Quota di ammortamento di produzione

Gli ammortamenti sono in linea rispetto al dato preconsuntivo.

1.5 Quota di accantonamento

Il fondo necessario per far fronte agli oneri per il rinnovo dei mezzi e delle parti impiantistiche; gli accantonamenti a consuntivo sono stati effettuati sugli impianti che si prevede verranno sostituiti o rinnovati.

Il capitale a copertura dei costi da sostenere nel postesercizio per un periodo non inferiore a 30 anni e per la sistemazione definitiva delle aree risulta in linea rispetto al dato preconsuntivo.

Una parte di tali somme verranno utilizzate nell'esercizio a copertura dei costi di chiusura.



2. Oneri aggiuntivi

Risultano in aumento di circa euro 300 mila rispetto al dato di preconsuntivo a causa di maggiori costi dell'esercizio precedente e sono pari a circa 1,291 milioni di euro.

3. Ricavi

I ricavi per smaltimento di rifiuti risultano in diminuzione di circa 300 mila euro in quanto si prevede un incremento tariffario di adeguamento alle dinamiche inflazionistiche e minori ricavi per l'umido differenziato.

Il risultato complessivo della gestione per il 2012 determina una situazione in sostanziale parità con i costi dell'esercizio; in caso di perdita, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 17/07 del 13.4.2004, non potendosi procedere a variazione della tariffa in corso di esercizio, viene imputata alla gestione dell'esercizio 2013.

CAPITALE INVESTITO

Nella seguente tabella viene evidenziata l'entità degli impianti di durata pluriennale che compongono il capitale investito relativo all'impianto di trattamento e smaltimento dei RRSSUU. In particolare sono evidenziati i costi di acquisto, gli ammortamenti alla data del 31/12/11, gli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2012, il saldo delle singole poste al 31/12/12.

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZI LORDI	FONDO AL 31/12/11	AMMORTAME NTI	VALORI NETTI	VARIAZIONI
LICENZE DI UTILIZZO SOFTWARE DISCARICA	15.693,59	14.729,59	604,00	360,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.693,59	14.729,59	604,00	360,00	0,00
COSTRUZIONI LEGGERE DISCARICA	34.423,12	11.967,37	3.327,50	19.128,25	
AUTO DISCARICA	5.681,03	5.681,03	0,00	0,00	0,00
MACCHINE UFFICI DISCARICA	52.380,33	26.663,69	3.949,62	21.767,02	10.000,00
IMPIANTI UFFICI DISCARICA	188.811,93	175.521,08	3.777,73	9.513,12	0,00
ARREDI UFFICI DISCARICA	19.158,00	11.651,42	1.580,50	5.926,08	0,00
TOTALE	300.454,41	231.484,59	12.635,35	56.334,47	10.000,00
MEZZI DISCARICA	1.345.964,94	1.125.583,29	32.407,03	187.974,62	150.000,00
ATTREZZATURE VARIE DISCARICA	37.009,55	9.924,20	2.851,09	24.234,26	0,00
ATTREZZATURE VARIE DISCARICA	176.061,26	95.331,62	15.760,17	64.969,47	0,00
MACCHINARI DISCARICA	139.564,21	65.412,86	12.729,84	61.421,51	0,00
TOTALE	1.698.599,96	1.296.251,97	63.748,13	338.599,86	150.000,00
OPERE DISCARICA CONSORTILE 1° L	2.753.480,04	2.753.480,04	0,00	0,00	0,00
OPERE DISCARICA CONSORTILE 2° L	1.082.891,98	1.082.891,98	0,00	0,00	0,00
OPERE AMPLIAMENTO STAZIONE SURRAU	270.350,59	62.743,78	8.110,52	199.496,29	0,00
OPERE IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO DISCARICA	95.265,18	94.969,85	295,33	0,00	0,00
OPERE CIVILI IMPIANTO COMPOSTAGGIO	4.717.442,49	1.139.795,94	105.436,06	3.472.210,49	1.000.000,00
MACCHINARI IMPIANTO COMPOSTAGGIO	3.141.461,91	1.638.735,68	157.073,10	1.345.653,13	0,00
OPERE AMPLIAMENTO DISCARICA 2004	1.449.220,81	1.447.447,47	1.773,34	0,00	0,00
TRITURATORE COMPOSTAGGIO	585.647,00	89.668,48	45.282,35	450.696,17	320.000,00
SECONDA LINEA TRATTAMENTO RIFIUTI	2.276.429,79	612.268,19	113.821,49	1.550.340,11	50.000,00
IMPIANTO COMPOST QUALITÀ	1.008.067,41	113.407,60	25.201,69	869.458,12	0,00
PIATTAFORMA STOCCAGGIO RSU	450.065,82	44.372,82	12.501,64	393.191,36	50.000,00
MACCHINARI IMPIANTO COMPOST QUALITÀ	724.651,26	98.738,38	26.482,56	599.430,32	260.000,00
LAVORI MANUTENZIONE STRORDINARIA DISCARICA	82.287,84	6.195,94	2.057,20	74.034,70	0,00
IMPIANTO DI PRODUZIONE BIOGAS	1.552.000,00	194.000,00	77.600,00	1.280.400,00	
TOTALE	20.189.262,12	9.378.716,15	575.635,28	10.234.910,69	1.680.000,00
TOTALE GENERALE	22.204.010,08	10.921.182,30	652.622,76	10.630.205,02	1.840.000,00

Per quanto riguarda invece le voci di credito e di debito residue al 31/12/12, relative principalmente a fornitori non pagati e a crediti non incassati a tale data, si ritiene non necessario procedere ad un loro commento, in quanto tali posizioni vengono ad annullarsi entro pochi mesi dalla chiusura dell'esercizio.

RENDICONTAZIONE DEL FONDO DI CHIUSURA E POST CHIUSURA

Nella Tabella seguente viene evidenziata la previsione del fondo alla data del 31/12/12.

FONDO CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA	
PREVISIONE AL 31/12/2012	
ACCANTONAMENTI	IMPORTO
ACCANTONAMENTO ANNO 1999	300.927,62
ACCANTONAMENTO ANNO 2000	298.863,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2001	330.936,67
ACCANTONAMENTO ANNO 2002	350.760,51
ACCANTONAMENTO ANNO 2003	373.614,03
ACCANTONAMENTO ANNO 2004	395.499,72
ACCANTONAMENTO ANNO 2005	1.065.675,01
ACCANTONAMENTO ANNO 2006	1.139.629,94
ACCANTONAMENTO ANNO 2007	1.112.650,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2008	1.078.904,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2009	1.042.374,60
STIMA ACCANTONAMENTO ANNO 2010	984.055,60
STIMA ACCANTONAMENTO ANNO 2011	1.003.860,00
STIMA ACCANTONAMENTO ANNO 2012	897.994,10
TOTALE ACCANTONAMENTI AL 31/12/12	10.375.745,80
UTILIZZI	IMPORTO
UTILIZZI FONDO AL 31/12/05	(459.803,38)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/06	(237.622,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/07	(446.022,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/08	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/09	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/10	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/11	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/12	(1.560.222,13)
TOTALE SOMME SPESE AL 31/12/12	(2.744.558,29)
STIMA FONDO CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA AL 31/12/12	7.631.187,51



RENDICONTAZIONE DEL FONDO PENALITA' E PREMIALITA'
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 15/32 DEL 30.03.2004

Le somme incassate alla data del 31/12/11 sono state accantonate in apposito conto corrente a destinazione specifica.

Il risultato finanziario derivante dalla gestione di tali fondi, ai sensi del punto 3 della deliberazione della Giunta Regionale 17/07 del 13.04.2004, non viene considerato come provento finanziario della gestione della discarica.

ORGANIGRAMMA SERVIZIO DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RSU

Nel seguente prospetto viene evidenziato il personale dipendente in carico con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, suddiviso per servizio svolto, con la descrizione delle mansioni svolte.



Organigramma Settore Igiene Ambientale – 2012

Servizio Trattamento e smaltimento rrsuu, assimilabili e fanghi

